



SIAMO UNA FAMIGLIA NELL'ASSOCIAZIONE

LIVELLO PERSONALE

Domanda:

Quale aspetto è stato maggiormente coltivato nella "tua famiglia", che poi è diventata per te uno stile di vita e una forma di relazione con gli altri.

Risposta:

Vengo da una famiglia di lavoratori, imprenditore, molto impegnata nel bene sociale, ma che ha sempre vissuto tutto con una certa "leggerezza". Cioè, tutto il lavoro, anche eseguito con uno sforzo extra, è stato fatto con molto gioco e gioia.

I valori principali sono sempre **stati il lavoro, la fraternità, la verità, la gioia e la gratitudine.**

C'era anche nella mia famiglia d'origine il grande valore **della** Fede, ma era vissuta in modo meno esplicito. Cioè, siamo stati tutti battezzati, i miei genitori si sono sposati in Chiesa, ma non siamo andati a Messa, per esempio. Mia madre mi ha trasmesso la devozione alla Madonna e al Sacro Cuore di Gesù, e un anno prima di morire, fece frequentare a me e a mia sorella minore la catechesi in modo da poter fare la prima Comunione. Penso che la **testimonianza di fede e di impegno sia stata la più grande eredità che mi ha lasciato.**

LIVELLO DI ASSOCIAZIONE

Domanda:

"Quali risorse, come Ex-allieva, puoi mettere a disposizione nella tua realtà, a favore della crescita della nostra Associazione?"

Onestamente, non so cosa rispondere.

La mia realtà in questo momento mi costringe ad essere molto coinvolta con la mia parrocchia. Sono coinvolta in vari gruppi, movimenti e pastorali.

Finché possa, farò tutto il possibile per annunciare Gesù. A volte chiedo il permesso al mio parroco di promuovere notti di preghiera alla presenza del Santissimo Sacramento. Gli presento la sceneggiatura e lui me la concede.



La maggior parte di queste notti sono state "Veglie per la Pace"! Ma abbiamo anche fatto "Serenate alla Madonna" coinvolgendo i diversi gruppi di giovani. E alla fine, pensiamo tutti che questi siano momenti di Grazia tanto necessari.

Ogni anno la mia Parrocchia organizza pellegrinaggi a vari Santuari, che sono sotto la mia responsabilità, e che pretendono di essere "esercizi spirituali su ruote", come li chiamo io. 😊

Nella parrocchia sono anche vincenziana, lettrice, cantante, ministra straordinaria della comunione, catechista, "Cursilhista", missionaria della Madre pellegrina di Schoenstatt. Appartengo anche all'UAC (Unione dell'Apostolato Cattolico), e ho un editto di una piccola rivista chiamata "Messaggero della Divina Misericordia", che mira a diffondere il messaggio lasciato da Gesù a Santa Faustina Kowalska.

A volte mi chiedo come faccio! Solo Dio nella sua Misericordia e Maria Ausiliatrice lo sanno!

Per me, l'Associazione degli ex-Allieve è sempre stato un luogo dove tornare alle origini, per gustare il carisma con gioia, e dove andare a **cerchare un senso** per tutto ciò che viene fatto nella nostra vita quotidiana. E questo può essere realizzato solo se nell'Associazione vengono promosse e sviluppate azioni che "ci attengano" a Gesù e alla sua Chiesa.

Penso che questo si fá prima di tutto con **la preghiera!** Gesù ci ha detto: "*Senza di me non potete far nulla!*" *Giovanni 15.5.*

Promuovere momenti di Preghiera, anche online, può essere un grande impulso per unire, spingere e far conoscere l'Associazione che collega tutti gli ex-allieve del mondo.

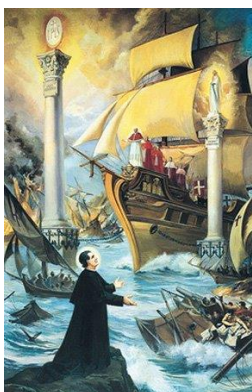
In secondo luogo, **annunciare** Gesù!

Come? In ogni modo che ci possa! Internet può aiutare molto! Ci sono *podcast molto* interessanti e istruttivi!

Ma anche attraverso la scrittura! Teatro, musica, canto, catechesi meno convenzionali e più attraenti per giovani e adulti.



Quello che non possiamo fare è essere cristiani tiepidi, perché di questi il Signore ci ha detto con quelle terribili parole: *"Perché voi siete tépidi, e non siete né freddi né caldi - io vi vomiterò dalla mia bocca"*. Ap. 3, 16



Dobbiamo impegnarci! Il mondo è senza Dio e senza riferimenti di Bene e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Oggi, la barca della Chiesa di Gesù è in un mare in tempesta e viene pesantemente attaccata! E qui ricordo il sogno profetico di Don Bosco! Solo stando sulla chiatta con Pietro, avendo Gesù sacramentato e Maria Ausiliatrice nelle vicinanze, raggiungeremo il buon porto che è il Cielo!

Vivere con Gesù nel cuore, per essere ciò che Dio vuole da noi in ogni momento, richiede impegno, amore per la verità e dedizione. A volte troppi sacrifici! Ma anche tanta gioia, perché come diceva Don Bosco: *"La santità qui consiste nell'essere sempre gioiosi"*.

Ci aiuti lo Spirito Santo, che trasforma e santifica tutto! Perché ciò di cui la nostra Associazione bisogna, abbia bisognato e di cui avrà sempre bisogno, sono uomini e donne impegnati con Gesù. Possano egli condurre Dio alle anime e le anime a Dio, poiché il nostro posto è in Cielo!

Isabel Maria dos Santos

Ex-allieva del Collegio di Santa Clara-Lisbona / Portogallo